

CORSI PREACCADEMICI

Disciplina:

Materie Musicali Di Base

PROGRAMMA DI STUDIO I annualità

Solfeggio parlato

Lettura ritmata nelle chiavi di violino e basso alternate, con tutti i valori delle note e delle rispettive pause; tempi semplici (nei valori di mezzi, quarti ed ottavi) e composti (nei valori di ottavi), binari, ternari e quaternari; legatura di portamento e di valore; punto di valore semplice, doppio e triplo; tutti i tipi di sincope e di contrattempo; terzina semplice, doppia e di suddivisione; sestina semplice.

Solfeggio cantato

Lettura intonata con accompagnamento pianistico di facili melodie nei tempi semplici e composti; gradi congiunti e tutti gli intervalli semplici diatonici; semitoni; scale maggiori e minori (naturali, armoniche e melodiche); solfeggi in tonalità maggiori e minori contenenti fino a tre alterazioni in chiave.

Teoria

Studio dei seguenti argomenti: Note musicali e relative pause; Chiave musicale, stanghetta, battuta, movimenti, suddivisioni; Tagli addizionali; Tempi semplici binari, ternari e quaternari; Legatura di valore e di portamento; Punto di valore semplice, doppio e triplo; Sincope e contrattempo; Scale: concetti di genere, modo e tonalità; Tono e semitono; Alterazioni semplici e doppie; Scale diatoniche maggiori; Scale diatoniche minori naturali, armoniche, melodiche e miste; Tonalità relative e tonalità vicine; Tempi composti binari, ternari e quaternari; Gruppi irregolari: terzina semplice, doppia e di suddivisione; sestina semplice; Denominazione dei gradi della scala diatonica.

Dettato

Dettati ritmici facili nei tempi semplici e composti, con figurazioni ritmiche fino alla croma e relative pause, nonché punto di valore semplice. Dettati melodici nelle sole tonalità maggiori e minori, con intervalli fino alla terza compresa, contenenti figurazioni ritmiche studiate in teoria nel solfeggio parlato ed in quello cantato. Agli studenti verranno indicati la tonalità ed il tempo.

Testi consigliati

A scelta del docente tra:

1. Letterio Ciriaco- *Solfeggi parlati e cantati, Primo corso*-Edizioni LeCi, Roma(i soli solfeggi parlati)
2. Letterio Ciriaco- *Solfeggi parlati e cantati, Primo corso parte seconda* -Edizioni LeCi, Roma
3. Ettore Pozzoli - *Solfeggi parlati e cantati, Primo corso*- G. Ricordi&C., Milano
4. Ettore Pozzoli - *Solfeggi parlati e cantati, Appendice al Primo corso*- G. Ricordi&C., Milano
5. Nerina Poltrinieri -*Esercizi progressivi di Solfeggi parlati e cantati, Primo corso*- CMR, Roma

6. Un qualsiasi testo di Teoria musicale tra i più accreditati
7. Marino Beraldi, *Corso graduale e metodico per lo studio del dettato ritmico e melodico*, Edizioni Curci-Milano
8. Altri testi alternativi a discrezione del docente
9. E.Pozzoli- *Dettati*- G. Ricordi&C., Milano (con CD)
10. Manzi- *Solfeggi Cantati*, Edizioni Carrara

PROGRAMMA DI STUDIO II° annualità

Solfeggio parlato

Lettura ritmata nelle chiavi di Violino, Basso, Contralto e Tenore, più qualche accenno alle chiavi di mezzosoprano e baritono; tempi semplici e composti (questi ultimi nei tempi in quarti, ottavi e sedicesimi) anche quinari; terzine semplici o con punti di valore semplici, doppie, di suddivisione; terzine di quattro note; terzine sincopate; sestine semplici con punti di valore; quintine semplici e composte.

Solfeggio cantato

Lettura intonata con ridotto accompagnamento pianistico di melodie di media difficoltà, più precisamente contenenti fino a quattro alterazioni in chiave e qualche casuale modulazione alle tonalità vicine. Esercitazioni di intonazione di tutti gli intervalli semplici diatonici e cromatici, dall'unisono all'ottava giusta.

Teoria

Studio dei seguenti argomenti: Setticlavio e corrispondenza; intervalli semplici diatonici e cromatici; intervalli composti e rivolto degli intervalli semplici; suoni omofoni e tonalità omologhe; semitono diatonico e cromatico; tempi quinari e settenari, semplici e composti; quintina semplice e doppia; ritmi iniziali e finali di un brano musicale.

Dettato

Dettati ritmici nelle misure semplici e composte, contenenti figurazioni fino alla semicroma e relative pause, nonché legature, punti di valore semplici, terzine e sestine semplici. Dettati melodici con più alterazioni in chiave, nei tempi semplici e composti, nelle tonalità maggiori e minori, con intervalli fino alla quinta giusta compresa, e con figurazioni ritmiche studiate nei solfeggi cantati. Agli allievi verrà indicata la tonalità del dettato, mentre sarà loro cura individuarne il tempo attraverso l'ascolto preliminare dell'intero dettato.

Testi consigliati

1. Letterio Ciriaco - *Solfeggi parlati e cantati, Secondo corso*-Edizioni LeCi, Roma
2. Ettore Pozzoli- *Solfeggi parlati e cantati, Secondo corso*, G.Ricordi&C., Milano
3. Nerina Poltrinieri - *Esercizi progressivi di Solfeggi parlati e cantati, Secondo corso*-CMR, Roma
4. Un qualsiasi testo di Teoria musicale tra i più accreditati
5. Marino Beraldi, *Corso graduale e metodico per lo studio del dettato ritmico e melodico*, Edizioni Curci, Milano
6. Altri testi alternativi a discrezione del docente
7. E.Pozzoli - *Dettati* - G.Ricordi&C., Milano(con CD)

PROGRAMMA DI STUDIO III annualità

Solfeggio parlato

Lettura ritmata in tutte le chiavi, in tutti i tempi semplici e composti, compresi quelli quinari e settenari; terzine semplici formate da cinque note; terzine di sottosuddivisione; terzine quadruple, duine e quartine nei tempi composti; quintine e sestine di suddivisione; settimane e gruppi irregolari di nove note semplici e doppie; segni di abbreviazione e convenzionali. Abbellimenti: acciaccatura semplice doppia e tripla, appoggiatura, mordente semplice e doppio, gruppetti, trillo.

Solfeggio cantato

Lettura intonata senza accompagnamento di melodie difficili, e cioè con diverse alterazioni in chiave, alterazioni momentanee, intervalli semplici diatonici e cromatici di ogni tipo, suoni omofoni, modulazioni alle tonalità vicine, contenenti anche figurazioni ritmiche studiate nel solfeggio parlato.

Trasporto

Lettura intonata di facili melodie con trasporti di tonalità all'interno di un tono superiore ed inferiore.

Teoria

Studio dei seguenti argomenti: Accordi: accordi di tre suoni; metodo di riconoscimento della tonalità di un brano musicale; gruppi irregolari di diverso numero di note; Abbellimenti: Acciaccatura (semplice, doppia e tripla), Appoggiatura e Mordente (semplice e doppio, superiore ed inferiore), Gruppetti e Trillo.

Dettato

Dettati ritmici di media difficoltà, contenenti tutti i gruppi irregolari studiati negli anni precedenti. Dettati melodici nelle diverse tonalità maggiori e minori, nei vari tempi semplici e composti, contenenti intervalli semplici fino all'ottava giusta, con attacchi in levare e modulazione finale ad una tonalità vicina. Agli studenti non verrà indicata né la tonalità né il tempo dei dettati. Per l'individuazione della prima sarà fatto udire il LA 3 e da esso la tonica del dettato, dopodiché verranno suonate l'intera scala ed il relativo accordo per l'individuazione del modo.

Lettura a prima vista

Esercitazioni di lettura delle quattro prove dell'esame di licenza (solfeggio parlato in chiave di violino, solfeggio parlato nel setticlavio,

solfeggio cantato e solfeggio cantato con trasporto) su manoscritti o altro materiale fornito o indicato dal docente.

Testi consigliati

A scelta del docente tra:

1. Letterio Ciriaco- *Solfeggi parlati e cantati, Terzo corso*-Edizioni LeCi, Roma
2. Letterio Ciriaco- *Solfeggi parlati e cantati, Appendice al terzo corso (Quindici lezioni sugli abbellimenti)*--Edizioni LeCi, Roma
3. Ettore Pozzoli- *Solfeggi parlati e cantati, Secondo corso*, G. Ricordi & C., Milano
4. Ettore Pozzoli- *Solfeggi parlati e cantati, Appendice al terzo corso*- G. Ricordi & C., Milano
5. Nerina Poltrinieri- *Esercizi progressivi di Solfeggi parlati e cantati, Terzo corso*-CMR, Roma
6. Un qualsiasi testo di Teoria musicale tra i più accreditati
7. Marino Beraldi, *Corso graduale e metodico per lo studio del dettato ritmico e melodico*, Edizioni Curci, Milano
8. E. Pozzoli- *Dettati*- G. Ricordi & C., Milano (con CD)
9. Manzi- *Solfeggi cantati*, Edizioni Carrara

PROGRAMMA DI STUDIO Esame finale del corso

- 1) Dettato ritmico contenente figurazioni studiate durante il terzo corso
- 2) Dettato melodico di difficoltà relativa al terzo anno di corso. Al candidato non verranno indicati né il tempo, né la tonalità
- 3) Questionario scritto di Teoria musicale comprendente tutti gli argomenti studiati nel triennio
- 4) Esecuzione estemporanea di un solfeggio parlato nelle chiavi di violino e basso (Endecaleone) contenente difficoltà ritmiche relative al terzo anno di corso
- 5) Esecuzione estemporanea di un solfeggio parlato in tutte le rimanenti chiavi, di difficoltà relativa al secondo anno di corso
- 6) Esecuzione estemporanea, senza accompagnamento, di un solfeggio cantato di difficoltà relativa al terzo anno di corso
- 7) Esecuzione estemporanea, senza accompagnamento, di un solfeggio cantato di difficoltà relativa al primo anno di corso, con trasporto tonale fino a un tono superiore o inferiore

N.B. In tutte le sessioni di esame sono ammessi a sostenere le prove orali n. 4, 5, 6 e 7 unicamente i candidati che abbiano riportato in tutte le precedenti prove scritte n. 1, 2 e 3 una votazione non inferiore a 6 (sei).